



K[♥]re de ALCATRAZ



SCHEDA PROGETTO "KORE DE ALCATRAZ"

Abstract del progetto:

Il progetto Kore de Alcatraz, promosso dalla Fondazione Fo Rame ETS e da Kore Impresa Sociale Srl No Profit, mira a creare un modello innovativo di accoglienza e reinserimento lavorativo per persone vulnerabili e donne sopravvissute a violenze di genere o sfruttamento. Situato nella Libera Repubblica di Alcatraz, nel cuore delle colline umbre, il progetto integra un contesto culturale unico con attività produttive e sociali per favorire l'autonomia e la dignità dei beneficiari.

Obiettivi principali

- Offrire protezione, competenze e risorse per avviare una nuova fase di vita personale e professionale.
- Promuovere un modello di sostenibilità economica, sociale e ambientale replicabile, basato su inclusione e empowerment.
- Sostenere l'inserimento lavorativo attraverso attività agricole biologiche, agriturismo, artigianato e eventi culturali.

Struttura operativa

I promotori hanno costituito Ko.Ra, un'Associazione Temporanea di Scopo, che coordina il progetto e supporta la cooperativa sociale Kore de Alcatraz, fulcro operativo dell'iniziativa. La cooperativa gestirà le attività agricole, ricettive e culturali, promuovendo inserimenti lavorativi protetti e sostenibili.

Innovazione e rete

Il progetto si basa su un approccio modulare e graduale, coinvolgendo partner qualificati e una rete territoriale per garantire supporto psicologico, formazione e inclusione sociale. Aspira a diventare un polo attrattivo per il terzo settore, con il patrocinio dei Comuni di Gubbio e Perugia e il contributo di partner come Fondazione Corte delle Madri e Fondazione Umanitaria Il Fatto Quotidiano.

Con un vincolo no profit, Kore de Alcatraz reinvestirà gli utili in attività sociali e culturali, consolidando un modello esemplare di sostenibilità e integrazione.

SCHEMA PROGETTO "KORE DE ALCATRAZ"

Cuore del Progetto

Fondata oltre 40 anni fa dalla famiglia Fo Rame, la Libera Repubblica di Alcatraz (www.alcatraz.it) rappresenta un'esperienza unica in Italia, in particolare grazie ai progetti dedicati all'accoglienza protetta di persone fragili in un contesto culturalmente vivace. Numerose sono le iniziative ospitate nella sua sede storica, immersa nelle colline umbre tra Gubbio e Perugia. Nel territorio, che si estende per circa 400 ettari, si trovano strutture ricettive per soggiorni e ristorazione, un'azienda agricola, un parco museo, e innumerevoli testimonianze del passaggio di prestigiosi ospiti accolti nel corso degli anni.

Oggi, grazie all'impulso della Fondazione Fo Rame ETS e alla collaborazione con KORE Impresa Sociale Srl No Profit (www.kore.bio), il progetto Alcatraz si rinnova e si evolve, integrando l'esperienza pluridecennale di aiuto umanitario internazionale che ha dato vita a Kore Impresa Sociale. Kore opera attivamente nella produzione etica e nella trasformazione di prodotti agricoli e sartoriali, distribuiti attraverso canali nazionali e finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di estrema fragilità.

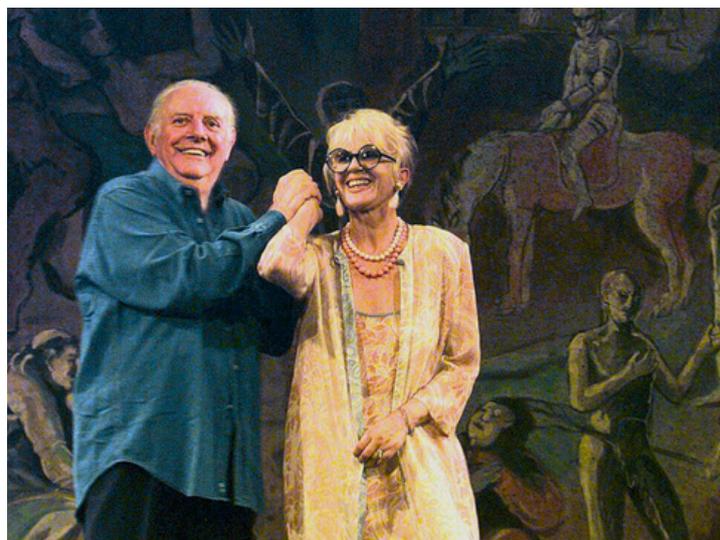
Dall'unione di queste due 'anime' nasce KORE de Alcatraz, un progetto innovativo a scopo esclusivamente sociale, dedicato all'accoglienza e al reinserimento lavorativo di donne sopravvissute alla violenza (e dei loro figli e figlie), nonché, più in generale, rivolto a persone in situazione di fragilità, indipendentemente da nazionalità, genere o stato giuridico.

Attraverso un approccio integrato e partecipativo, il progetto si propone di offrire alle donne protezione, competenze, risorse e supporto per intraprendere una nuova fase della loro vita, sia personale che professionale.

Con un'attenzione particolare alla sostenibilità economica, sociale e ambientale, il progetto aspira a diventare un modello esemplare di integrazione, inclusione e sviluppo locale, contribuendo al benessere delle donne, al progresso innovativo di un'iniziativa culturale radicata nel territorio e all'arricchimento della comunità nel suo complesso.

Il cuore del progetto sarà inizialmente costituito dall'avvio e dalla gestione dell'azienda agricola, della fattoria sociale e dell'agriturismo, con attività legate alla coltivazione, raccolta e trasformazione dei prodotti agricoli. Queste attività saranno integrate dall'organizzazione di eventi culturali e prevedranno percorsi di formazione e affiancamento specifici per le persone coinvolte.

Il progetto sarà realizzato attraverso l'inserimento lavorativo e abitativo protetto di donne sopravvissute alla violenza di genere e/o vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo o economico. Queste donne potranno risiedere nelle strutture di Alcatraz, partecipando all'accoglienza degli ospiti e contribuendo alla gestione delle diverse attività in un ambiente sicuro e di supporto, che promuove la loro riabilitazione e il reinserimento nella vita sociale e professionale.



Struttura del progetto

I due soggetti promotori, Fondazione Fo Rame ETS e Kore Srl Impresa Sociale, hanno costituito un'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Ko.Ra" (Kore unito a Rame, in onore dell'attivismo politico di Franca Rame), che darà vita a una società cooperativa sociale qualificata come IAP (Imprenditore Agricolo a Titolo Principale) denominata "Kore de Alcatraz". Quest'ultima sarà il fulcro operativo del progetto.

Ko.Ra, in qualità di testa e coordinamento del progetto, rappresenta un soggetto giuridico (ATS) con l'obiettivo di fornire servizi, attrarre finanziamenti e promuovere attività a beneficio della società cooperativa "Kore de Alcatraz". "Kore de Alcatraz" sarà la componente operativa e fungerà da impresa agricola, gestendo la struttura di "Alcatraz" con le sue attività ricettive e di ristorazione in forma di agriturismo. Inoltre, si occuperà delle attività agricole e produttive biologiche, con l'obiettivo di favorire inserimenti lavorativi protetti per persone fragili. Questo approccio si ispira al modello già implementato con successo da Kore Impresa Sociale sul territorio di Roma.

Il progetto prevede che, conclusa e normalizzata la fase iniziale, e contemporaneamente al potenziamento della stessa, attraverso interventi di incremento e ampliamento delle strutture e dei servizi, vengano attivate altre funzioni legate alle attività già sperimentate con successo dai partner nelle coltivazioni biologiche e nel settore tessile. Di pari passo alle produzioni e alle rispettive commercializzazioni di prodotti, cresceranno, ampliandosi, le attività culturali e di formazione strutturate.

All'interno del parco di Alcatraz alcune strutture verranno destinate a residenza per le persone impegnate nel progetto che necessitano di un alloggio. E' previsto il coinvolgimento di operatori sociali e di volontari, per poter sostenere e indirizzare le persone coinvolte, oltre a garantire sostegno psicologico e supporto nell'inserimento sociale, elementi che completano la creazione di un nuovo percorso di vita affiancandosi alla formazione e all'inserimento lavorativo.

Nella sua fase pilota, il progetto "Kore de Alcatraz" prevede l'inserimento di donne beneficiarie selezionate dai percorsi di autonomia promossi da Kore a Roma e dalla Fondazione Corte delle Madri a Pavia, beneficiarie già pronte per entrare nei processi produttivi e che hanno terminato il percorso di fuoriuscita dalla violenza. Contemporaneamente, nei primi mesi di attività, il progetto si concentrerà sulla creazione di una rete territoriale e sul coinvolgimento delle realtà attive del terzo settore nella provincia di Perugia, con l'obiettivo di garantire inserimenti lavorativi protetti a livello locale, in linea con le esigenze del progetto.

Il progetto ha un vincolo strettamente no profit, dove ogni utile sarà investito per legge (dlg. 112/2017) e per statuto delle entità costituenti, nelle attività e nelle azioni sociali.



Gli elementi di innovazione del progetto

Obiettivo principale del progetto è quello di sperimentare e consolidare un modello veramente innovativo di sostenibilità espressa su due fronti: sociale, verso le vittime di violenza e verso i soggetti fragili in generale, ed economica, andando oltre le dinamiche prettamente assistenziali ma creando un sistema di aiuto, protezione ed empowerment delle persone fragili che dia possibilità di autonomia e dignità alle stesse.

In ultima analisi, dopo la fase iniziale di investimento, il progetto si autofinanzierà ed evolverà con le proprie risorse.

La solidità e l'originalità del progetto è data da molteplici fattori:

- il progetto ha il suo portato culturale radicato nella tradizione di impegno politico e sociale di Franca Rame e Dario Fo, con uno sguardo speciale alla condizione della donna;
- il progetto si focalizza sulla zona grigia del percorso di uscita dalla violenza, finalizzato a generare strumenti che portino all'autonomia le protagoniste del progetto stesso senza, in alcun modo, sostituirsi al sociale pubblico ma integrandosi con esso e sviluppando un modello sostenibile;
- i caratteri innovativi del progetto si sviluppano in termini di modello per sostenibilità, inclusività, ambiente e territorio;
- i fondamenti etici del progetto tutelano i diritti fondamentali delle donne e degli uomini nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità;
- i partners del progetto sono di provata esperienza e capacità e si integrano in virtuosa complementarità di ruoli e competenze.
- l'approccio del progetto è fortemente graduale (il piano si espande per fasi differenti di sviluppo) e modulare (si articola in diversi settori di attività);
- il progetto ha una natura sperimentale, che può contribuire a farlo diventare un polo di attrazione per il terzo settore ed ambisce a creare un modello replicabile.
- lo stop over è la caratteristica peculiare degli inserimenti protetti del progetto, questi sono infatti considerati una tappa del percorso; la successiva collocazione a lungo termine avverrà con la creazione di una rete composta dai servizi e dalle realtà produttive del territorio che accoglierà le persone formate all'interno del progetto stesso;
- gli elementi di partenza dati in dote al progetto prevedono la cessione in uso gratuito di terreni, strutture, attrezzature e stigliature; l'impianto delle fasi iniziali del progetto avviene così su attività pluriennali pregresse ed elimina ingenti costi di avviamento.



Breve descrizione dei Promotori del progetto:

KORE è un'impresa sociale creata nel contesto del progetto INTERSOS24 per promuovere l'inserimento lavorativo e il supporto sociale dei più vulnerabili. Il progetto parte offrendo aiuto umanitario nelle situazioni più gravi di esclusione sociale e punta a farraggiungere ai beneficiari l'autonomia lavorativa e l'inserimento nel tessuto sociale e produttivo. KORE realizza tutto questo attraverso la vendita dei suoi prodotti in ambito sartoriale ed agricolo, entrando a pieno titolo nel mercato con un'offerta etica, sostenibile e di qualità.

Il progetto Kore nasce dall'analisi del contesto e dei bisogni maturata dalla Missione Italia di Intersos in oltre 10 anni di aiuti e di azioni sul territorio romano, dapprima in soccorso ai minori stranieri non accompagnati, poi alle donne sopravvissute a violenza di genere o a sfruttamento sessuale e lavorativo e, infine, a tutta la popolazione vulnerabile. Il progetto Kore opera in stretta connessione con i servizi già in essere nei centri INTERSOS24 di Roma: Aiuto e protezione per i casi di violenza di genere - safe space e child friendly space, Salute, Salute mentale e Supporto psicologico, Orientamento al lavoro, Alloggio, Alta formazione lavorativa, Lingua, Socializzazione e Inclusione.

Fondazione Dario Fo e Franca Rame nasce il 13.2.2019 con l'obiettivo di mantenere la memoria delle iniziative e delle attività di Dario Fo e Franca Rame. I soci fondatori sono Mattea Fo (Presidente), Jaele Fo (Vice Presidente), Jacopo Fo, Carlo Petrini, Marco Marchetti e Dorian Cranco. All'attività del CDA si affianca l'azione svolta da soci onorari, collaboratori e volontari. La Fondazione è tesa a salvaguardare e diffondere l'esempio umano ed artistico di Fo e Rame, si propone come centro operativo di raccolta, promozione e valorizzazione di iniziative, idee e progetti coerenti con il pensiero, la vita e i valori dei due grandi artisti. La Fondazione intende nutrire la memoria e diffondere il pensiero politico culturale e sociale di Fo e Rame e persegue finalità esclusivamente rappresentate dalla solidarietà sociale, culturale ed ambientale. La Fondazione ha sede nel comune di Gubbio, presso la Libera Repubblica di Alcatraz dove promuove incontri ed eventi di promozione culturale.

Nel 2021, a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, ha promosso il primo esperimento di accoglienza presso Alcatraz accogliendo 26 persone (donne e bambini) in fuga dalla guerra. Da questa esperienza è nata l'idea di trasformare la Libera Repubblica di Alcatraz in un progetto di accoglienza e reinserimento lavorativo destinato a donne vittime di violenza e ai loro figli.



La rete a sostegno del progetto:

"Kore de Alcatraz" aspira a diventare un polo attrattivo per il terzo settore, in grado di sviluppare un modello replicabile di sostenibilità, inclusione e rispetto per l'ambiente. Le prime attività del gruppo di lavoro promotore del progetto punteranno al coinvolgimento delle realtà del territorio impegnate al contrasto della violenza di genere, in sinergia con i Comuni, per creare una rete solidale con le numerose organizzazioni del terzo settore operanti nella regione e non solo, tra cui centri anti-violenza, associazioni di supporto alle donne vittime di violenza di genere e altre realtà impegnate nella promozione dei diritti delle donne e nella lotta alla discriminazione di genere.

"Kore de Alcatraz" nasce con il patrocinio del Comune di Gubbio e del Comune di Perugia e ha alle sue spalle una rete di partner pronti a collaborare per la sostenibilità del progetto.

Presentazione dei Partner:

Fondazione Corte delle Madri

Nasce come Comitato nel 2017 per poi trasformarsi in Fondazione 3 anni dopo, la struttura nel Parco del Ticino a Bereguardo (PV). Accoglie, supporta e dà sostegno verso l'autonomia agli invisibili: persone con fragilità senza fissa dimora, a chi emarginato per provenienza o percorsi di vita. Condivisone, solidarietà e senso di fratellanza sono alla base delle nostre scelte quotidiane.

Apporto al progetto Kore de Alcatraz: Segnalare e inviare utenti fragili, beneficiari dei percorsi di inserimento lavorativo.

Fondazione Umanitaria Il Fatto Quotidiano

Fondazione nata per consolidare l'impegno sociale della Società Editoriale Il Fatto contribuendo – con le proprie persone e competenze – all'inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze, e a favorire il dialogo con la società civile.

Seleziona progetti umanitari da sostenere con campagne di raccolta fondi e ne cura la comunicazione, favorendo la relazione suddetta fra le persone che li supporteranno e coloro che hanno bisogno di sostegno.

In particolare lavora con i seguenti obiettivi:

- identificare progetti ben definiti il cui risultato è facilmente riscontrabile per chi li supporta;
- mettere in relazione la Società Civile, cioè chi può aiutare, con chi ha bisogno di aiuto;
- mettere in relazione associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio italiano che necessitano di aiuto;
- creare nel tempo modelli di assistenza replicabili su tutto il territorio.

Apporto al progetto Kore de Alcatraz: Costruzione di una campagna di raccolta fondi e racconto del progetto tramite i propri canali.

Fondazione Barba Varley ETS

Fondazione nata grazie alla volontà di Eugenio Barba e Julia Varleu con l'obiettivo di propugnare attivamente l'impegno per le cause e i valori che hanno motivato la loro vita nell'Odin Teatret. L'Ente si rivolge alla cultura sommersa dei "senza nome" del teatro.

Il suo scopo è appoggiare focolai di azione di soggetti svantaggiati per genere, etnia, geografia, età, modo di pensare e agire dentro e fuori del teatro.

Apporto al progetto Kore de Alcatraz: Organizzazione di eventi presso la Libera Repubblica di Alcatraz e racconto del progetto tramite i propri canali.

Compagnia Teatrale Fo Rame

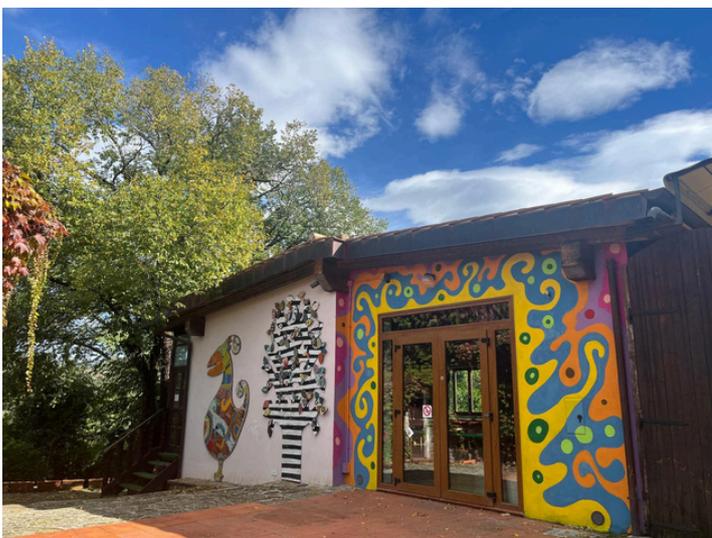
C.T.F.R. srl, la cui sigla sta per Compagnia Teatrale Fo Rame, è stata fondata da Franca Rame, Dario Fo e Jacopo Fo nel 1989. Da più di vent'anni cura l'allestimento, la rappresentazione e la diffusione di spettacoli teatrali, radiotelevisivi e cinematografici e si occupa dell'organizzazione e della gestione di attività culturali, della progettazione e allestimento di mostre, e dell'organizzazione di spettacoli ed eventi in numerosi paesi del mondo, anche avvalendosi di una rete di traduttori, registi, gruppi teatrali, compagnie ed agenti.

Apporto al progetto Kore de Alcatraz: Organizzazione di eventi presso la Libera Repubblica di Alcatraz e racconto del progetto tramite i propri canali.

Libera Università di Alcatraz di Jacopo Fo Srl

Fondata da Jacopo Fo nel 1992, sin dalla sua nascita l'azienda ha fatto della Formazione e della Comunicazione due fondamentali punti di forza che hanno permesso da un lato la concretizzazione di numerosi ed eterogenei progetti e dall'altro di diffonderne gli esiti, raccogliendo intorno agli stessi ampi consensi e adesioni. Dal 2020 gestisce i corsi di formazione e gli eventi organizzati dalla Libera Università di Alcatraz.

Apporto al progetto Kore de Alcatraz: Organizzazione di eventi presso la Libera Repubblica di Alcatraz e racconto del progetto tramite i propri canali.



kore *de* ALCATRAZ

UN PROGETTO DI KORA!
ATS

Promotori



kore

Libera Repubblica di
ALCATRAZ

Partner



LIBERA UNIVERSITÀ DI
ALCATRAZ
JACOPO FO SRL



Con il Patrocinio di



Kore *de* ALCATRAZ

Contatti del Progetto

koredealcatraz@fondazioneforame.org

Fondazione Dario Fo e Franca Rame ETS www.fondazioneforame.org

Mattea Fo matteafo@fondazioneforame.org

Stefano Berteza stefanoberteza@fondazioneforame.org

Kore Impresa Sociale SRL no profit www.kore.bio

Valentina Murino valentina.murino@kore.bio

Cesare Fermi cesare.fermi@kore.bio

SITO WEB DEL PROGETTO

WWW.ALCATRAZ.IT

